

L'AQUILA: PALAZZO CAMPONESCHI, AL VIA I LAVORI; "SI CONCLUDE ODISSEA"

9 Maggio 2014



L'AQUILA – Prende il via l'esecuzione dei lavori per il ripristino di Palazzo Camponeschi, già sede della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università dell'Aquila.

"Si conclude un'odissea durata ben nove mesi per via di un ricorso, da parte della seconda classificata, sull'aggiudicazione della gara a un'associazione temporanea d'impresa con capogruppo la società Cooperativa Conscoop di Forlì", è il commento dell'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano.

"Ora tutto è stato risolto grazie alla grande professionalità ed esperienza del Provveditorato alle Opere Pubbliche – continua Di Stefano – che oltre ad aver curato la gara, ha vinto anche il contenzioso che rallentava l'avvio delle ulteriori fasi della progettazione definitiva ed esecutiva e la consegna dei lavori. Anche in questo caso si è riproposto il quadro, ormai prassi consueta in Italia, che vede le opere pubbliche vittime di un lungo e travagliato procedimento delle gare, immancabilmente sottoposte a puntuali ricorsi che di fatto bloccano il loro corretto avvio".

L'importo del recupero di Palazzo Camponeschi ammonta a poco più di 8 milioni al netto del ribasso offerto del 32,468% e comprensivo di tutti gli oneri per la sicurezza e le progettazioni definitiva ed esecutiva; il tempo di esecuzione dei lavori, al netto del ribasso temporale, è di giorni 475.

L'avvio dei lavori di recupero di Palazzo Camponeschi con i lavori di recupero della Chiesa dei Gesuiti, la cui aggiudicazione è in corso di definizione da parte della Direzione Regionale dei Beni Culturali, completano un quadro di comparto in avanzata fase di intervento se in esso comprendiamo anche Palazzetto dei Nobili, già recuperato e restituito alla città, e Palazzo Margherita, sede del Comune, la cui gara dovrebbe concludersi entro il mese corrente.

"Siamo chiaramente di fronte ad un danno per l'intero Paese – conclude l'assessore – che a L'Aquila, città già in sofferenza, va a peggiorare con i ritardi che si accumulano per la sua rinascita. Spero che il Governo voglia varare, come proponiamo, norme di semplificazione ed accelerazione delle opere pubbliche collegate a danni derivanti da eventi naturali come il sisma che ha colpito L'Aquila e gli altri Comuni nel 2009".